



PROTOCOLLO

TRA

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – codice fiscale 97210890584 - con sede legale a Roma in Piazza Mastai n. 12, nella persona del Direttore Generale dott. Marcello Minenna, nato a Bari il 26.12.1971,

E

Comune di FIRENZE, codice fiscale 01307110484, con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria - 50122, Firenze, nella persona del Sindaco Dott. Dario Nardella nato a Torre del Greco (NA) il 20.11.1975,

qui di seguito denominate singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”.

PREMESSO CHE

- nel corso degli anni le violazioni in materia di diritti di proprietà intellettuale e il fenomeno della diffusione sul mercato di merci contraffatte ha avuto un significativo incremento a discapito dei prodotti originali, della salute e della sicurezza dei consumatori;
- il Codice del consumo, emanato con D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 221/2007, garantendo la tutela in sede nazionale e Municipale degli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, favorisce le iniziative rivolte a perseguire tali finalità, prevedendo in caso di presenza sul mercato di prodotti irregolari l'applicazione di sanzioni da parte delle autorità amministrative, oltre che dagli organi di polizia giudiziaria;
- la Legge 14 maggio 2005, n. 80 di conversione del D.L. 35/2005 prevede il rafforzamento del sistema doganale nella lotta alla contraffazione e a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo;
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, rafforzando la Legge n. 80/2005, apporta modifiche al codice penale di inasprimento delle pene previste per l'introduzione e il commercio di prodotti con falsi segni, contraffatti e con false indicazioni geografiche o denominazioni d'origine;
- il Reg.(UE) n. 608/2013 relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali conferisce all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli specifici poteri di prevenzione e contrasto al fenomeno della contraffazione ed entro tale base giuridica sono da tempo operative apposite banche dati, alimentate dai titolari dei diritti, utili al riconoscimento dei prodotti oggetto di contraffazione;
- ADM intende valorizzare il proprio patrimonio informativo e di esperienza per migliorare il rapporto di collaborazione con l'Autorità giudiziaria e gli altri soggetti istituzionalmente

- coinvolti, quali i Comuni, nella lotta alla contraffazione allo scopo di migliorare sul territorio la conoscenza degli strumenti in uso alla stessa Agenzia;
- l'Atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2021-2023 pone come obiettivo il contrasto a fenomeni criminali quali il contrabbando, la contraffazione, il riciclaggio e il traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci; in particolare, prevede che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli potenzi, tra le altre, le attività di tutela della salute e sicurezza dei cittadini consumatori, della proprietà intellettuale, dei beni culturali ed effettui in tali ambiti gli studi e le analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale, anche in collaborazione con le altre autorità nazionali e locali, anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa;
 - la Convenzione triennale per gli esercizi 2021-2023 stipulata tra lo stesso M.E.F. e l'Agenzia prevede parimenti (Allegato 2 - obiettivo strategico 5 "Proteggere cittadini, imprese e territorio negli ambiti di competenza") il presidio delle attività a tutela della sicurezza e della salute dei cittadini-consumatori della UE, anche con riguardo alla proprietà intellettuale, nonché l'impegno alla collaborazione con le altre autorità;
 - il Comune di Firenze è da sempre impegnato nella tutela della genuinità dei prodotti merceologici e nella valorizzazione dei prodotti artigianali locali, nonché nel contrasto a fenomeni di fabbricazione e commercio di merci contraffatte ed alterate in danno alle imprese e all'economia legale;
 - fra gli obiettivi operativi del Comune di Firenze contenuti nel Documento Unico di Programmazione si annovera anche quello di rafforzare il contrasto ad i fenomeni di abusivismo commerciale sul suolo pubblico, spesso connesse a fenomeni di vendita di merci contraffatte e la lotta alla contraffazione ha sempre costituito un impegno prioritario della Polizia Municipale di Firenze che da anni adotta specifiche modalità operative nel contrasto alla vendita di merci contraffatte al fine di combattere l'ingerenza della criminalità nei traffici connessi alla fabbricazione, introduzione e commercio di merci contraffatte;
 - per le finalità di cui sopra il Comune di Firenze ha anche inteso porre in essere utili sinergie operative inter-istituzionali fra cui, con Delibera di Giunta n° 474/2021, ha aderito formalmente ad un bando promosso dall'ANCI finalizzato a valorizzare la lotta alla contraffazione, adottando contestualmente il progetto operativo denominato "Vero è Meglio";
 - a seguito di tale adesione il Comune di Firenze ha sottoscritto con ANCI un'apposita convenzione con la quale si impegna, fra l'altro, alla realizzazione di specifici servizi di contrasto alla contraffazione, arricchendo la professionalità del personale della Polizia Municipale attraverso incontri di formazione con personale di altri enti, comunali e statali, che operano nel campo della lotta al falso;

VISTI

- il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 di riforma dell'organizzazione del governo;
- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, che prevede una cooperazione di polizia che associa tutte le autorità di *law enforcement*, ivi compresi i servizi delle dogane (art. 87);
- il Reg. (UE) n. 952/2013 – Codice Doganale dell'Unione, in forza del quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli applica il *corpus* legislativo doganale e svolge il ruolo di garante degli scambi internazionali, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione e della salute e



della sicurezza dei cittadini, anche nel quadro di diversi Regolamenti di settore, e che all'articolo 3, in particolare, circa il ruolo delle autorità doganali, evidenzia "... *la responsabilità primaria della supervisione degli scambi internazionali dell'Unione in modo da contribuire al commercio leale e libero....*" e prevede che le autorità doganali mettano in atto misure intese a "... *garantire la sicurezza dell'Unione e dei suoi residenti nonché la tutela dell'ambiente, ove necessario in stretta cooperazione con altre autorità...*";

- il Regolamento (UE) n. 608/2013 relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali, in applicazione del quale, *inter alia*, l'Agenzia dispone di banche dati ove sono presenti informazioni relative ai diritti di proprietà intellettuale (banca dati dell'Agenzia – FALSTAFF; banca dati della Commissione Europea – COPIS; banche dati presenti sul sito dell'Ufficio dell'Unione Europea per i diritti di proprietà intellettuale (EUIPO));
- la Legge n. 4/1929 (artt. 30 e 31), il D.P.R. n. 43/1973 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale (artt. 324 e 325), il Codice di Procedura Penale (art. 57, terzo comma), il D.L. n. 331/1993 convertito in Legge n. 427/1993 (art. 32) e il D.Lgs. n. 504/1995 (artt. 18, 19 e 58), in applicazione dei quali l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli esercita funzioni di polizia giudiziaria e tributaria a competenza settoriale, finalizzata alla prevenzione, all'accertamento e al contrasto delle violazioni alle norme la cui applicazione è demandata alle dogane;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la stipula di accordi tra amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RILEVATO CHE

- la produzione e la vendita di merci contraffatte in violazione alla normativa vigente comportano grave pregiudizio agli operatori economici corretti, provocando gravi ripercussioni economiche con effetti diretti sull'occupazione nei diversi settori, oltre a un ingente danno alle casse dell'Erario;
- il fenomeno della contraffazione e del commercio di prodotti illeciti e/o nocivi sono una delle conseguenze dell'internazionalizzazione del sistema produttivo e, pertanto, si rende auspicabile una sinergia fra il Comune di Firenze e ADM (attraverso l'Ufficio delle dogane di Firenze e la Direzione territoriale competente);
- i controlli di Polizia rappresentano l'elemento repressivo, ma è obiettivo comune delle Parti anche lo sviluppo di attività di analisi della permeabilità del territorio in relazione al fenomeno della contraffazione, nonché delle attività commerciali che a diverso titolo vi operano e alimentano la filiera del falso;
- per ottimizzare le attività di controllo è necessario assicurare la dovuta sinergia tra le Parti, attraverso l'operatività sul territorio assicurata dalla polizia Municipale del Comune di Firenze e dall'Ufficio delle dogane di Firenze (con particolare riguardo alle attività di analisi delle banche dati disponibili) non solo per effettuare operazioni specifiche sul territorio ma anche per individuare i centri di smistamento dei prodotti contraffatti poi immessi sul mercato Municipale;
- per costruire un sistema integrato utile a contrastare il fenomeno della contraffazione si ritiene opportuno e prioritario coordinare le attività operative con l'avvio di campagne di informazione rivolte ai cittadini consumatori e soprattutto alle fasce deboli (ad esempio le nuove generazioni e la terza età), al fine di contribuire ad affermare il principio di un



acquisto consapevole, legale e senza danno per il nostro Paese; ciò soprattutto in una zona territoriale nella quale sono attivi numerosi ed importanti brand nel settore tessile e manifatturiero conosciuti in tutto il mondo;

- appare indispensabile porre in essere iniziative pubbliche, informative e formative specifiche, per testimoniare l'importanza dell'attività di contrasto alla contraffazione, organizzate congiuntamente nell'ambito del Comune di Firenze soprattutto in occasione di eventi di rilevanza nazionale;
- la corretta informazione circa il valore della proprietà industriale e la salvaguardia dei diritti a essa connessi rappresenta perciò una fondamentale strategia volta all'educazione del consumatore-cittadino e delle imprese, alla cultura del rispetto di questi valori e al consumo più consapevole;

CONSIDERATO CHE

- il territorio del Comune di Firenze ospita importanti attività produttive nel campo della moda ed alimentare e, per tale motivo, appare particolarmente meritevole di tutela in quanto potrebbe divenire un mercato fertile per la vendita di prodotti contraffatti e illeciti con pregiudizio notevole per la salute pubblica;
- la contraffazione favorisce lo sviluppo di ulteriori forme di illegalità, quali l'immigrazione clandestina e il lavoro sommerso, lo sfruttamento minorile ed eventuali violazioni dei diritti umani;
- il perseguimento della legalità nel commercio, la difesa dei consumatori e delle aziende titolari dei diritti, la lotta a pericolosi fenomeni di natura criminale connessi al fenomeno della contraffazione e il rispetto delle vigenti normative sono fra gli obiettivi istituzionali del Comune di Firenze, attraverso l'azione del Corpo di Polizia Municipale e dell'Ufficio delle Dogane di Firenze;

TUTTO CIÒ PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

1. Si manifesta la volontà di stipulare il presente Protocollo d'Intesa, attraverso il quale il Comune di Firenze (attraverso l'azione del Corpo di Polizia Municipale) e ADM (attraverso l'Ufficio delle Dogane di Firenze e la Direzione Territoriale) coopereranno congiuntamente per la prevenzione e repressione dei fenomeni illeciti connessi al commercio; ciò avverrà, in particolare, attraverso il contrasto alla vendita di prodotti contraffatti e/o riportanti falsi e fallaci indicazioni sull'origine, sulla provenienza o sulla qualità, non corrispondenti alle norme sul commercio internazionale, al fine di accertare e sanzionare le attività illecite, anche al fine di prevenire gli effetti nocivi sul consumatore finale.

Art. 2 – Finalità del Protocollo

1. Favorire lo scambio di informazioni, al fine di rafforzare gli strumenti per la lotta alla contraffazione per l'individuazione delle aree di intervento.



2. Contribuire alla regolarità nel settore del commercio, tutelando il consumatore negli acquisti, contrastando le forme di criminalità organizzata e altresì consentendo ai consumatori di poter contare su un mercato più trasparente fondato anche sui principi della sicurezza dei prodotti.
3. Sviluppare la cooperazione e la sinergia tra il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Firenze e ADM attraverso l'Ufficio delle Dogane di Firenze al fine di individuare la filiera dedita alla contraffazione e reprimere, attraverso attività specifiche, il fenomeno della vendita di prodotti contraffatti.
4. Realizzare attività formative e informative sul tema della lotta alla contraffazione, anche attraverso la pianificazione congiunta delle Parti di convegni, conferenze e seminari, nonché attraverso iniziative di carattere didattico rivolte a studenti delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Firenze.
5. Organizzare congiuntamente eventi e campagne di comunicazione istituzionale, al fine di sensibilizzare i cittadini e le imprese sui rischi connessi al fenomeno della contraffazione, ciò anche nell'ambito di manifestazioni di richiamo nazionale organizzate dal Comune di Firenze;

Art. 3 – Misure di cooperazione

1. Il Corpo di Polizia Municipale, qualora nello svolgimento della propria attività istituzionale sul territorio comunale, verifichino la sussistenza di elementi riconducibili al fenomeno della contraffazione, di concerto con l'Ufficio delle Dogane di Firenze procederà alla fase di accertamento e repressione del fenomeno fraudolento.
2. A tal fine, l'Ufficio delle Dogane di Firenze mette a disposizione le proprie risorse professionali, nonché le informazioni presenti nelle banche dati denominate FALSTAFF e COPIS.
3. Il Corpo di Polizia Municipale mette a disposizione le proprie risorse professionali e tecnologiche, nonché le informazioni pertinenti da questa raccolte durante la propria attività istituzionale.

Art. 4 – Misure di carattere operativo

1. Le Parti istituiscono forme di collaborazione volte a sviluppare procedure di coordinamento sia attraverso incontri periodici, almeno bimestrali, per pianificare le attività e i campi di intervento sia attraverso la programmazione di controlli congiunti sul territorio.

Nel corso delle operazioni congiunte l'Ufficio delle Dogane di Firenze e la DT V[^] contribuiscono con il proprio supporto tecnico (professionale e strumentale), alle attività operative sia durante la pianificazione e programmazione delle operazioni di contrasto ai fenomeni riconducibili alla contraffazione e a quelli fraudolenti connessi sia a supporto delle attività di polizia giudiziaria.

Il Corpo di Polizia Municipale e l'Ufficio delle Dogane di Firenze si impegnano a mantenere un costante scambio di dati sui risultati delle azioni di contrasto alla contraffazione dei marchi e sulla sicurezza dei prodotti anche per una più efficace pianificazione e programmazione degli interventi da attuare.

Art. 5 – Misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati

g. *MW*

1. Istituzione di un tavolo di lavoro ad hoc permanente a cui partecipano rappresentanti delle Parti con compiti di monitoraggio e analisi dei fenomeni fraudolenti, di valutazione dell'adeguatezza delle iniziative dirette a conseguire le finalità sopra elencate, nonché per pianificare e programmare gli interventi volti ad aumentarne l'efficacia. Tale tavolo tecnico si riunisce ove sia necessario e con una periodicità almeno bimestrale.
2. Identificazione di momenti di formazione tecnica da svolgersi a cura dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli rivolta ai funzionari e agli agenti del Corpo di Polizia Municipale.
3. Il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Firenze e l'Ufficio delle Dogane di Firenze concordano sulla circostanza che le modalità operative per gli interventi sul territorio verranno stabilite successivamente alla firma del presente accordo, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Tali attività saranno tempestivamente poste all'attenzione del Sindaco di Firenze, e della Direzione Territoriale V^ - Toscana Sardegna e Umbria che renderà edotta tempestivamente la Direzione generale ADM.

Art. 6 – Disposizioni comuni

Il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Firenze, e l'Ufficio delle Dogane di Firenze si impegnano a:

1. fornire le informazioni necessarie al personale interessato per una corretta osservanza delle presenti disposizioni;
2. organizzare periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, riunioni congiunte, con la partecipazione dei responsabili delle squadre addette ai controlli, per il miglioramento della collaborazione, la programmazione degli interventi e il raggiungimento dei fini del presente Protocollo d'Intesa;
3. rendere disponibili informazioni, tecnologie e mezzi per potenziare l'efficacia dei controlli svolti nel settore.

Art. 7 – Monitoraggio

1. Le Parti concordano che si procederà a una valutazione congiunta dei risultati delle iniziative poste in essere, al fine di ogni eventuale sviluppo o rimodulazione delle medesime e delle linee generali e specifiche della cooperazione avviata.
2. Tale valutazione congiunta sarà oggetto, ogni sei mesi, del tavolo di lavoro permanente sopra citato, che effettuerà un'analisi sull'attività svolta, da presentare al Sindaco di Firenze e al Direttore generale ADM.

Art. 8 – Diffusione del Protocollo

1. Le Parti convengono di dare la massima diffusione, anche tramite i *media*, del presente Protocollo nonché delle iniziative che saranno realizzate sulla base dello stesso; ciò avverrà secondo la vigente *policy* in materia di comunicazione e le vigenti procedure gerarchico/organizzative.
2. Il presente Protocollo sarà pubblicato sui siti istituzionali delle Parti firmatarie del presente protocollo.

Art. 9 – Durata



1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile previa intesa tra le Parti.
2. Al termine del presente Protocollo le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. Nell'attuazione delle attività previste dal presente Protocollo operativo, le Parti osservano le disposizioni contenute nella normativa di riferimento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firenze, 11/01/2022

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Direttore Generale

Dott. Marcello Minenna



Comune di Firenze

Il Sindaco

Dott. Dario Nardella



